



Segretario Generale
Responsabile prevenzione della corruzione

segretario.generale@comune.ginosa.ta.it

Tel. 0998290218

P.zza Marconi - C.A.P. 74013

Cod. Fisc.: 80007530738 – P.I. 00852030733

RELAZIONE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

La Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede una serie di adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche volta ad introdurre un sistema organico di prevenzione della corruzione. Contiene però numerosi rinvii a decreti attuativi per l'attuazione di varie disposizioni per gli Enti Locali, fatte salve alcune prescrizioni di immediata applicazione, nonché la definizione degli adempimenti in sede di Conferenza Unificata.

Il comma 60 infatti dispone che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e degli enti locali.

Per espressa previsione della legge, il Piano Triennale deve essere redatto secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate dal Comitato interministeriale, e sottoposto all'approvazione della CIVIT in qualità di Autorità nazionale anticorruzione.

Con DPCM 16 gennaio 2013, sono state adottate le propedeutiche Linee di indirizzo del Comitato interministeriale. La CIVIT, nella sua veste di Autorità nazionale anticorruzione, in risposta a numerosi quesiti posti dalle amministrazioni, nei quali si chiedeva se il termine del 31 marzo 2013, entro il quale l'organo di indirizzo politico dovesse adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, fosse perentorio o ordinatorio, in attesa del Piano nazionale anticorruzione e, per quanto riguarda le regioni e gli enti locali, delle intese previste dal comma 60 dell'art. 1 della legge n. 190/2012 e di ulteriori e più specifici indirizzi, si è espressa nel senso che "il termine del 31 marzo 2013 non può essere considerato perentorio (nel senso che il Piano adottato dopo la scadenza del termine è comunque valido), con la conseguenza che, per quanto riguarda le amministrazioni centrali e gli enti nazionali, il Piano triennale dovrà essere adottato entro il tempo strettamente necessario e secondo le linee indicate nel Piano nazionale anticorruzione, dopo l'approvazione dello stesso da parte della Commissione.

Come già indicato dalla Commissione, ciò non esclude che, nell'attesa, le singole amministrazioni, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, procedano alla prevista valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, alla previsione di procedure per selezionare e formare i dipendenti e a introdurre opportune forme di rotazione. Le amministrazioni potranno, se lo ritengono, adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione, fatte salve le successive integrazioni e modifiche per adeguarlo ai contenuti del Piano nazionale anticorruzione come

approvato dalla Commissione. Quanto sopra osservato può valere anche per le Regioni e gli Enti locali, specie dopo la scadenza del termine di quattro mesi, previsto dall'art. 1 comma 60 della legge n. 190/2012, per definire in sede di Conferenza Unificata gli adempimenti e i relativi termini volti alla "piena e sollecita attuazione delle disposizioni" della legge".

Per tutto quanto innanzi prospettato, il Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito R.P.C.) nominato con Decreto Sindacale n. 7288 del 13 marzo 2013 nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Francesca Perrone, ha ritenuto necessario, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale da parte della CIVIT e della definizione delle intese con la Conferenza unificata Stato Regioni ed autonomie locali, avviare comunque le procedure per la definizione delle prime misure in materia di prevenzione della corruzione, giuste anche indicazioni in tal senso dell'ANCI ai Comuni del 21.03.2013, in materia di trasparenza, attività a rischio corruzione, rispetto termini conclusione dei procedimenti, conflitto di interessi, formazione.

Con Deliberazione n. 99 del 24 aprile 2013 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità (di seguito P.T.P.C.), da integrare e modificare a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e della Conferenza Unificata.

In data 24 luglio 2013 la Conferenza Unificata ha sancito l'intesa di cui all'art. 1, c. 60 e 61 della L. n. 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT, con deliberazione n. 72/2013 dell'11.09.2013. Nel P.N.A. è stato fissato al 31 gennaio 2014 il termine per l'approvazione dei P.T.P.C.

A seguito dell'approvazione del P.N.A., che detta precisi termini e modalità per la formazione dei P.T.P.C., è ad oggi in corso il procedimento per la modifica del P.T.C.P. approvato dal Comune di Ginosa, che si concluderà con l'approvazione del Piano 2013/2016 entro il termine del 31.01.2014.

Di seguito sono sinteticamente indicati i dati ed i provvedimenti sull'attuazione delle misure anticorruzione adottati nel corso del 2013 del Comune di Ginosa.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è stato nominato con Decreto Sindacale n. 7288 del 13 marzo 2013 nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Francesca Perrone.

Con Deliberazione n. 99 del 24 aprile 2013 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità (di seguito P.T.P.C.), da integrare e modificare a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione e della Conferenza Unificata.

Con Provvedimento n. 12731 del 15 maggio 2013 il Responsabile della prevenzione della corruzione ha nominato i Referenti dell'Ente per ciascun settore amministrativo.

Con Deliberazione n. 192 del 19.07.2013, la Giunta Comunale ha approvato le misure di adeguamento delle procedure interne al D.Lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni.

Con atto n. 22418 del 05 settembre 2013 il R.P.C. ha nominato i componenti della struttura con funzioni di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 2 del P.T.P.C. 2013/2015, approvato con DGM n. 99/2013.

In tema di formazione, il R.P.C. ha partecipato al Progetto Pilota "Interventi mirati al contrasto della corruzione nella Pubblica amministrazione Centrale e Locale" realizzato da FormezPA e finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nei mesi di maggio, giugno e luglio 2013, con approfondimento dei contenuti della L. 190/2012, della mappatura dei processi, della valutazione dei rischi, della cultura della integrità e della trasparenza. Nell'ambito di detto progetto il R.P.C. ha partecipato alla organizzazione del seminario territoriale, svoltosi a Bari il 06 novembre 2013 a cura del Formez, avente ad oggetto "La

disciplina anticorruzione: la strategia nazionale di prevenzione e gli strumenti di trasparenza", richiedendo la partecipazione dei Referenti dell'Ente e del personale dagli stessi indicato, quale formazione obbligatoria in tema di anticorruzione. Al predetto seminario hanno partecipato n. 4 dipendenti, oltre il R.P.C. ed il Sindaco. Il R.P.C. ha inoltre avviato in sede la specifica formazione dei funzionari nominati con funzioni di supporto, con inoltre anche di testi, pubblicazione e modelli aggiornati, nonché delle innovazioni normative in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità.

Il Codice di comportamento, approvato con DPR n. 62/2013 è stato pubblicato sul sito internet e trasmesso in data 07.06.2013, a tutti i dipendenti, ivi compresi i componenti dello Staff del Sindaco, con la direttiva, per tutti, di attenersi al completo rispetto delle prescrizioni ivi contenute e a conformare la propria condotta a principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e, per i Responsabili di Settore, di vigilare sull'applicazione del predetto Codice di comportamento.

Sono in corso le procedure di approvazione del codice di comportamento specifico, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed inviato all'UPD ed al NIV il 04 dicembre 2013.

Il Codice è in pubblicazione – dal 09.12. 2013 al 19.12.2013 – sul sito internet del Comune per le necessarie osservazioni degli stakeholder, propedeutiche all'approvazione del Codice stesso, che avverrà entro il 31 dicembre 2013.

In tema di conflitto di interessi dei dipendenti, il R.P.C., a seguito di comunicazione di un Responsabile di Settore di una situazione di incompatibilità, ha assegnato il procedimento ad altro Responsabile di Settore che ne ha curato l'istruttoria ed adotterà il provvedimento finale.

Con Decreto Sindacale n. 11012 del 23 aprile 2013 è stato nominato il Responsabile della Trasparenza, nella persona del Responsabile AA.GG. Dott. Nicola Bonelli. Il Piano Triennale, tutti i dati relativi al Piano ed i documenti contenenti atti di divulgazione obbligatoria sono in gran parte pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione, in formato aperto, secondo i criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

Con DCC n. 41 del 13.05.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per la pubblicità e la trasparenza dello stato patrimoniale dei titolari di cariche pubbliche elettive ed i relativi dati sono stati regolarmente pubblicati nella specifica sezione dell'Amministrazione Trasparente".

Sono inoltre pubblicati, nella apposita sezione, i dati previsti dall'art. 17 del P.T.P.C. relativi alle società partecipate dal Comune di Ginosa e precisamente la Farmacia Comunale, il CTP, l'Ecolturist ed il GAL luoghi del mito.

Sono altresì pubblicati, in apposita sezione del sito istituzionale, le informazioni relative all'accesso civico, nonché i modelli per la richiesta di accesso civico e per la richiesta di attivazione del potere sostitutivo.

Sono state inoltre assolte nei termini previsti le formalità di comunicazione alla CIVIT da parte del NIV, come richiesto dalla Delibera CIVIT n. 71/2013, in merito all'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di specifiche categorie di dati.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 1 c. 14 della L.190/2012 e dell'art. 2 del P.T.C.P., è pubblicata sul sito internet istituzionale, in apposita sottosezione dell' "Amministrazione Trasparente" e trasmessa al Sindaco.

Ginosa, 12 dicembre 2013



Il Segretario Generale
Responsabile della Prevenzione della Corruzione
Dott.ssa Francesca Perrone